



Laboratorio di Capacitazione

Per una salute mentale inclusiva e partecipata

Nota Breve n. 1 – febbraio 2024

La **Nota Breve n. 1** è la prima di una serie di aggiornamenti sintetici sullo stato dei servizi per la tutela della salute mentale in Piemonte. L'obiettivo è condividere le informazioni disponibili a supporto delle conoscenze delle persone con sofferenza mentale delle loro associazioni e a sostegno delle azioni che le associazioni stesse potranno autonomamente promuovere sul territorio. Come noto, le informazioni disponibili, a livello regionale e nazionale, sono piuttosto limitate. Ogni utile segnalazione è benvenuta.

Salute Mentale in Piemonte, confronto con i dati nazionali

Il Sistema Informativo Nazionale Salute Mentale (SISM)

A giugno 2023 il Ministero della Salute ha pubblicato il *“Rapporto salute mentale – Analisi del Sistema Informativo Salute Mentale (SISM)”* che contiene i dati nazionali e regionali relativi ai servizi per la salute mentale per l'anno 2022, ad eccezione dei dati di spesa i cui ultimi disponibili sono riferiti al 2021.

La rilevazione è stata costituita con lo scopo di raccogliere, elaborare e fornire informazioni sia a livello nazionale che regionale sull'attività dei servizi, sulla quantità di prestazioni erogate, sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento. La realizzazione del Rapporto ha come fine ultimo quello di offrire uno strumento utile alle istituzioni per definire e orientare le politiche sanitarie del settore psichiatrico.

In particolare, vengono raccolti dati con riferimento all'utenza, all'attività ospedaliera, a quella territoriale e alle componenti strutturali e organizzative (personale, spesa pro capite, numero strutture, ecc.) ed elaborati in 31 indicatori.

Attualmente, si dispone di una buona quantità di informazioni in tutte le aree sopra elencate tranne che per ciò che riguarda l'attività residenziale e semiresidenziale, per la quale alcune regioni non partecipano ancora in maniera completa agli invii dei dati.

Tuttavia, occorre sottolineare che il SISM non prevede la raccolta dei dati per i minori di 18 anni: non disponiamo quindi alcuna informazione né su incidenza e prevalenza né di accesso e presa in carico per bambini e adolescenti.

Le risorse destinate alla salute mentale

Dati nazionali

Con riferimento all'anno 2021 (ultimo anno disponibile) la spesa totale ammonta a 3.479.014 (in migliaia di euro). La spesa media annua per residente dell'assistenza psichiatrica, sia territoriale che ospedaliera, è pari a 69,8 euro calcolata dividendo la spesa complessiva dell'assistenza psichiatrica per la popolazione adulta residente a fine 2021.

Per quanto riguarda l'assistenza psichiatrica territoriale il costo complessivo ammonta a 3.299.799 (in migliaia di euro), di cui il 41% per l'assistenza ambulatoriale e domiciliare, il 12% per l'assistenza semiresidenziale e il 42% per l'assistenza residenziale. Per quanto riguarda l'assistenza psichiatrica ospedaliera, è nel 2022 pari a 179.215 euro (sempre in migliaia di euro).

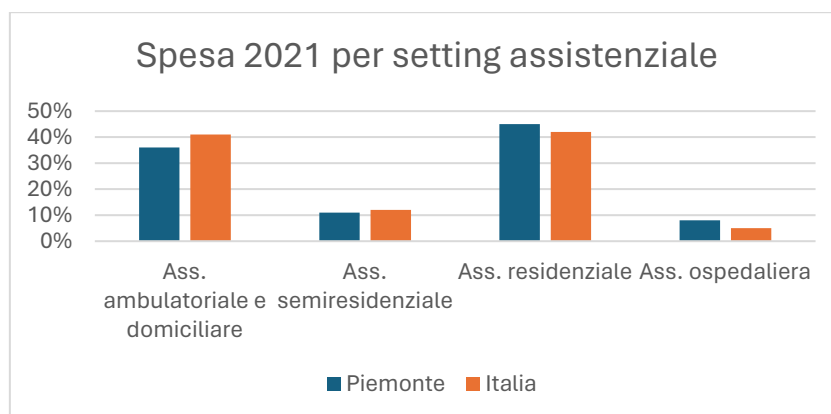
Dati Regione Piemonte

Il costo medio annuo per residente dell'assistenza psichiatrica per l'anno 2021 per la Regione Piemonte è uguale a 63,9 euro ed è rimasto pressoché invariato nel periodo 2019-2022. Il costo complessivo annuo (2022) in Piemonte per l'assistenza totale ammonta a 232.041 (in migliaia di euro), di cui il 36% per l'assistenza ambulatoriale e domiciliare, l'11% per l'assistenza semiresidenziale, il 45% per l'assistenza residenziale. Con riferimento all'assistenza psichiatrica ospedaliera, la remunerazione teorica delle prestazioni di ricovero ospedaliero è nel 2022 pari all'8% della spesa totale.

Tabella 1: Spesa assistenza psichiatrica per setting assistenziale (dati in migliaia di euro), 2021.

Assistenza	Piemonte	Italia
Ambulatoriale e domiciliare	84.935 (36%)	1.440.081 (41%)
Semiresidenziale	26.614 (11%)	410.519 (12%)
Residenziale	105.627 (45%)	1.449.199 (42%)
Ospedaliera	18.056 (8%)	179.215 (5%)
Totale (100%)	232.041 (100%)	3.479.014 (100%)

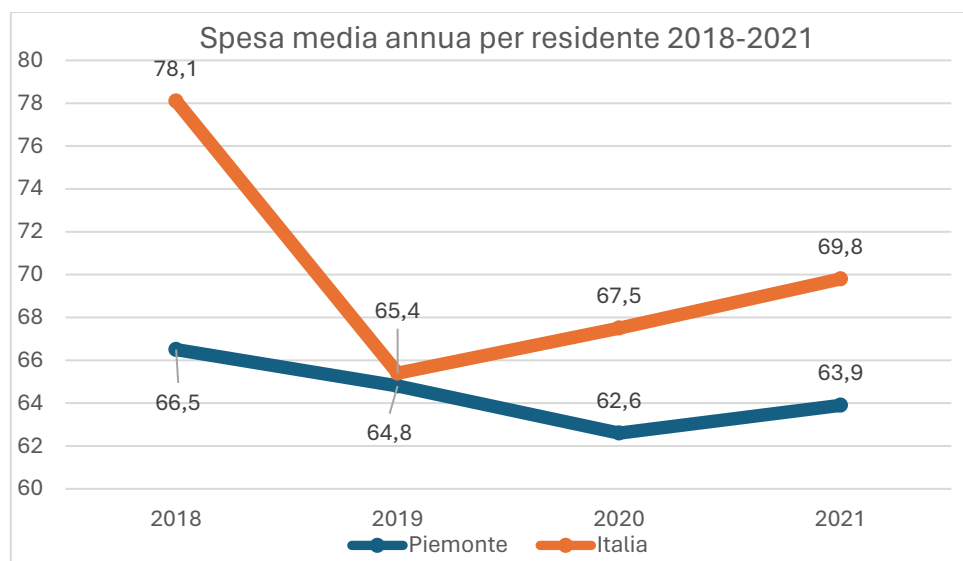
Grafico 1



Risulta evidente che il Piemonte destina all'assistenza ambulatoriale e domiciliare una quota di risorse inferiore rispetto alla media nazionale (36% contro 41%), mentre la quota destinata all'assistenza residenziale è superiore (45% contro 42%).

Dai dati riportati nei precedenti report, risulta che la spesa media annua per residente in Piemonte è diminuita tra il 2018 e il 2020, per aumentare nuovamente nel 2021, ma senza ritornare al livello pre-emergenza COVID19. Diverso è l'andamento a livello nazionale, la cui spesa subisce un aumento tra il 2019 e il 2021, passando dai 65,4 euro pro-capite del 2019 ai 69,8 del 2021.

Grafico 2



Assistenza residenziale e semiresidenziale

Il Report ministeriale definisce struttura residenziale una struttura extra-ospedaliera in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socioriabilitativo per i cittadini con disagio psichiatrico inviati dal CSM con programma personalizzato e periodicamente verificato. Queste strutture hanno lo scopo di offrire una rete di rapporti e di opportunità emancipative, all'interno di specifiche attività riabilitative.

Le strutture a ciclo semiresidenziale sono strutture che offrono ospitalità di tipo diurno e un diverso grado di intensità assistenziale in relazione ai bisogni dell'utenza. Ad esempio, il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative ed attività di risocializzazione intese al recupero delle abilità personali e sociali dell'utente.

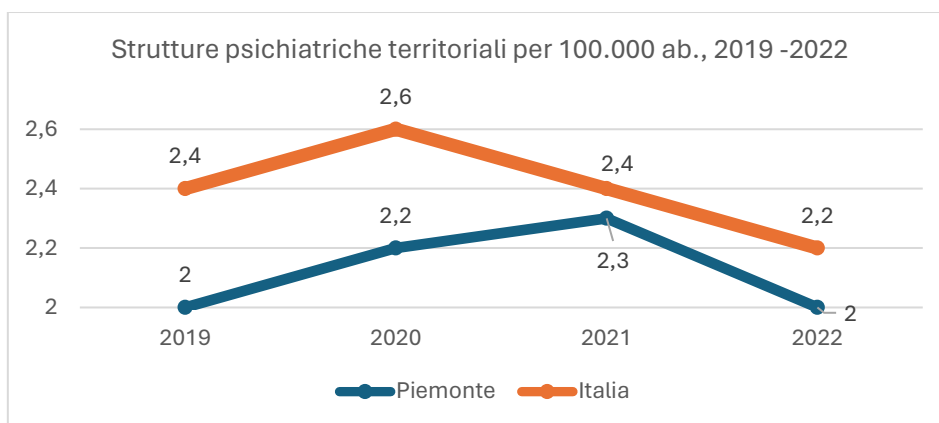
In Piemonte si registra nel 2022 un numero di posti letto in strutture residenziali psichiatriche per 10.000 abitanti superiore del 56% rispetto la media nazionale (8,1 contro 5,2), mentre gli altri indicatori sono sostanzialmente prossimi ai valori medi nazionali.

Tabella 2: Strutture, posti letto e personale, 2022.

Indicatori	Piemonte	Italia
Strutture territoriali psichiatriche per 100.000 ab.	2,0	2,2
Posti in strutture residenziali psichiatriche per 10.000 ab.	8,1	5,2
Posti in strutture semiresidenziali psichiatriche per 10.000 ab.	2,6	2,8
Posti in strutture ospedaliere psichiatriche attive pubbliche e private per 10.000 ab.	9,2	9,9

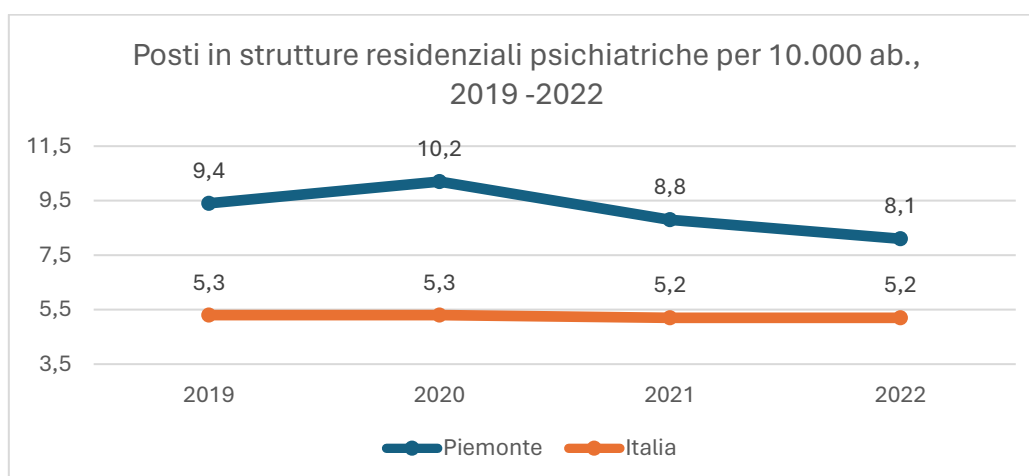
Il numero di strutture psichiatriche territoriali per 100.000 abitanti, nel periodo 2019-2022, in Piemonte non ha subito grandi variazioni ed è rimasto sempre leggermente al di sotto della media nazionale che, invece, è diminuita passando dal 2,4 del 2019 a 2,2 strutture per 100.000 abitanti.

Grafico 3



Il numero di posti letto in strutture residenziali psichiatriche disponibili in Piemonte è aumentato nel 2020 raggiungendo i 10,2 p.l. per 10.000 abitanti ed è diminuito nei due anni successivi arrivando agli 8,1 del 2022. Tuttavia, supera comunque del 56% la media nazionale.

Grafico 4



Il numero di posti letto disponibili in strutture semiresidenziali psichiatriche in Piemonte ha raggiunto nel 2020 il picco di 3,7 per 10.000 abitanti ed è diminuito nei due anni successivi tornando alla dotazione pre pandemica di 2,6 p.l. per 10.000 abitanti, quasi pari al numero medio nazionale che, invece, è rimasto sostanzialmente invariato e uguale a 2,8 nel 2022.

Grafico 5

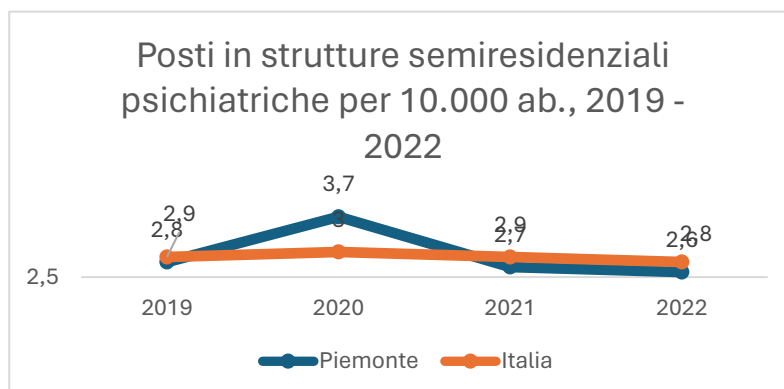
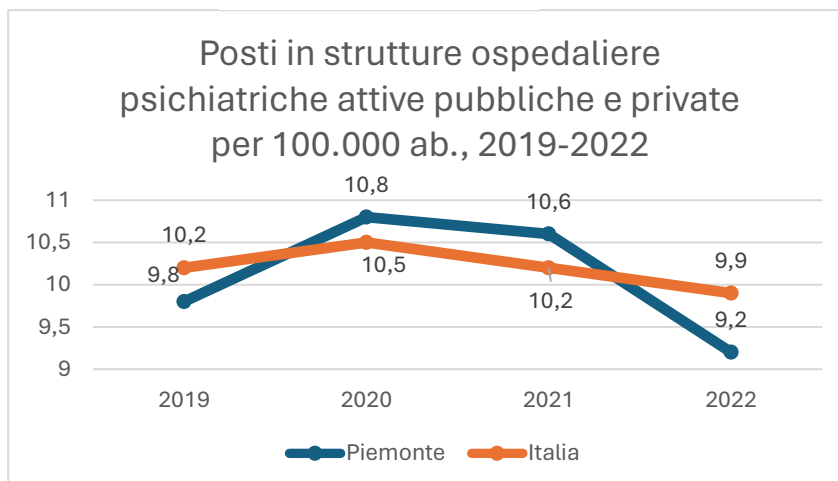


Grafico 6



L'andamento del numero di posti letto in strutture ospedaliere psichiatriche in Piemonte e a livello nazionale è molto simile: in entrambi i casi il numero aumenta nel 2020 per diminuire nei due anni successivi e raggiungere i 9,2 p.l. per 10.000 abitanti in Piemonte e i 9,9 per la media italiana.

La dotazione di personale

La dotazione complessiva del personale dei DSM a livello nazionale nel 2022 risulta pari a 30.101 unità. Di queste il 17% è rappresentato da medici di cui il 10% del personale totale sono psichiatri, l'8% da psicologi; il personale infermieristico rappresenta la figura professionale maggiormente rappresentata (42,2%), seguita dagli OTA/OSS con l'12%, tecnici della riabilitazione psichiatrica pari al 2%.

Nella tabella 3 e nel grafico 7 sono riportate le distribuzioni regionali del personale totale del DSM distinto per qualifica confrontate con quelle nazionali.

Il grafico 7 riporta il trend di dotazione di personale per 100.000 ab. nei DSM in Piemonte e a livello nazionale per il quadriennio 2019-2022. La dotazione di personale presente nei dipartimenti di salute mentale della Regione Piemonte non solo è sempre al di sotto della media nazionale ma, al contrario di quest'ultima che è passata dalle 56,8 unità del 2019 alle 60,4 del 2022, è progressivamente diminuita dalle 42,4 unità del primo anno alle 38,5 del 2022. Il Piemonte ha, quindi, una dotazione di personale pari quasi alla metà della media nazionale.

Tabella 3: Dotazione di personale nei DSM per qualifica, confronto Piemonte – Italia, 2022.

Qualifica	Piemonte	Italia
Medici	256 (18%)	5.187 (17%)
di cui Psichiatri	206 (15%)	3.128 (10%)
Psicologi	65 (4,65%)	2.368 (8%)
Infermieri	718 (51%)	12.705 (42%)
Tecnici riab psichiatrica	5 (0,35%)	615 (2%)
OTA/OSS	176 (13%)	3.685(12%)
Altre	180 (13%)	5.541 (18%)
Totale (100%)	1.400 (100%)	30.101 (100%)

Grafico 7

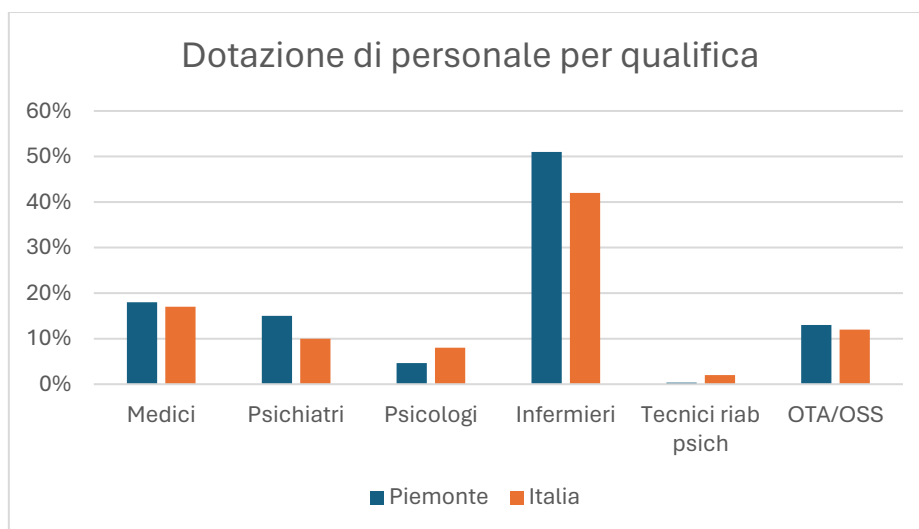
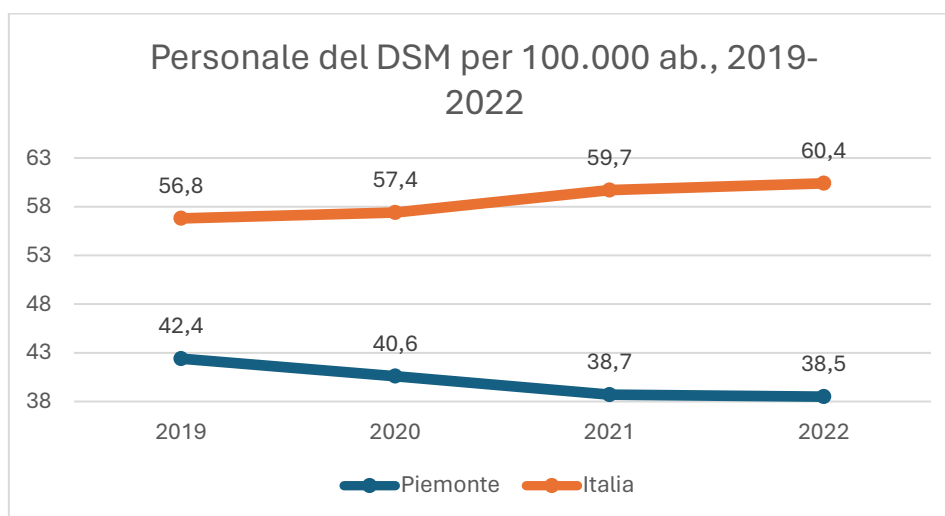


Tabella 4: Personale del DSM per 100.000 ab., anni 2019 - 2022.

Anno	Piemonte	Italia
2019	42,4	56,8
2020	40,6	57,4
2021	38,7	59,7
2022	38,5	60,4

Grafico 8



Prevalenza e incidenza trattate

La prevalenza e l'incidenza trattate sono indicatori chiave per comprendere l'accessibilità ai servizi di salute mentale.

La prevalenza è data dal numero di pazienti con almeno un contatto nell'anno con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale e le Strutture Private accreditate. Bisogna tener conto del fatto che una parte di persone non usufruisce dei servizi dei DSM ma si rivolge ai servizi di cure primarie o al privato.

L'incidenza trattata è relativa ai pazienti che hanno avuto per la prima volta in assoluto un contatto nell'anno con strutture psichiatriche pubbliche o private accreditate.

Il numero medio di utenti trattati per 10.000 abitanti nei DSM del Piemonte nel quadriennio 2019 – 2022 è più alto della media nazionale. Dopo aver subito un calo nel 2020, la prevalenza è aumentata nuovamente; ma, mentre in Piemonte il numero di utenti trattati è cresciuto ancora tra il 2021 e il 2022, a livello nazionale è sceso. Lo stesso andamento è riscontrabile per l'incidenza, ovvero il numero di nuovi utenti che si rivolge per la prima volta ai servizi. In questo caso, però, l'incidenza media regionale è sempre inferiore a quella nazionale.

Tabella 5: Prevalenza degli utenti trattati per 10.000 abitanti, anni 2019 - 2022.

Anno	Piemonte	Italia
2019	174,5	164,5
2020	155,1	143,4
2021	159,8	158,3
2022	165,7	154,2

Grafico 9

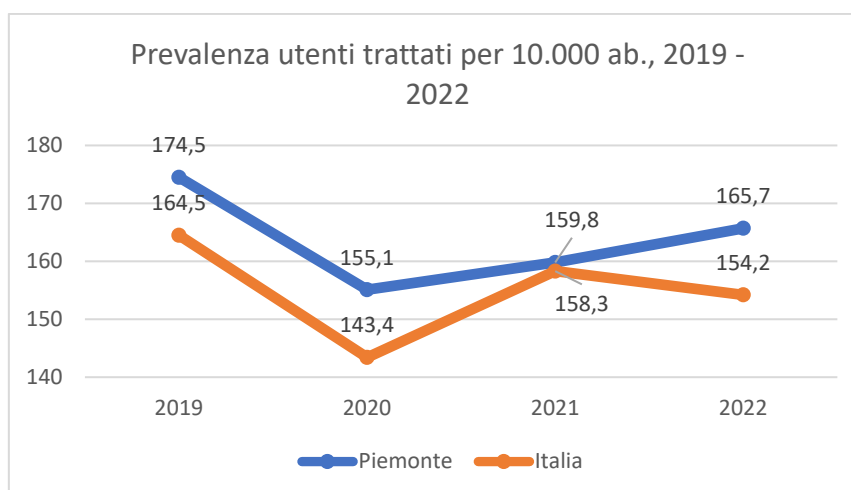
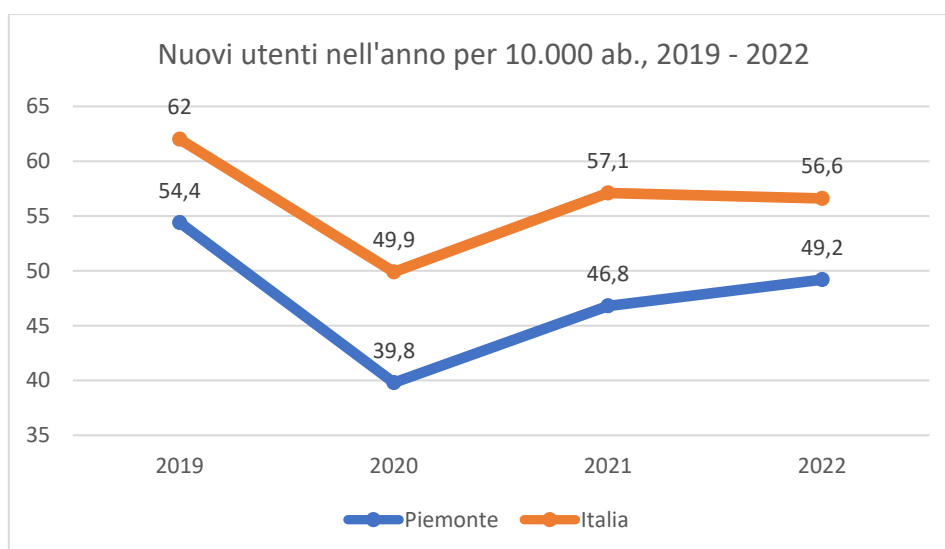


Tabella 6: Nuovi utenti nell'anno per 10.000 abitanti, anni 2019 - 2022.

Anno	Piemonte	Italia
2019	54,4	62
2020	39,8	49,9
2021	46,8	57,1
2022	49,2	56,6

Grafico 10

Assistenza territoriale

Per quanto riguarda l'assistenza territoriale, i flussi ministeriali riportano i dati relativi alle prestazioni erogate dai CSM. In particolare, il Ministero prevede quattro tipologie di prestazioni: assistenziali, diagnostiche, socioriabilitative e terapeutiche. Purtroppo, il rapporto non fornisce un dettaglio sulle attività ricomprese in ciascuna delle categorie.

Tabella 7: Prestazioni erogate in strutture territoriali, 2022.

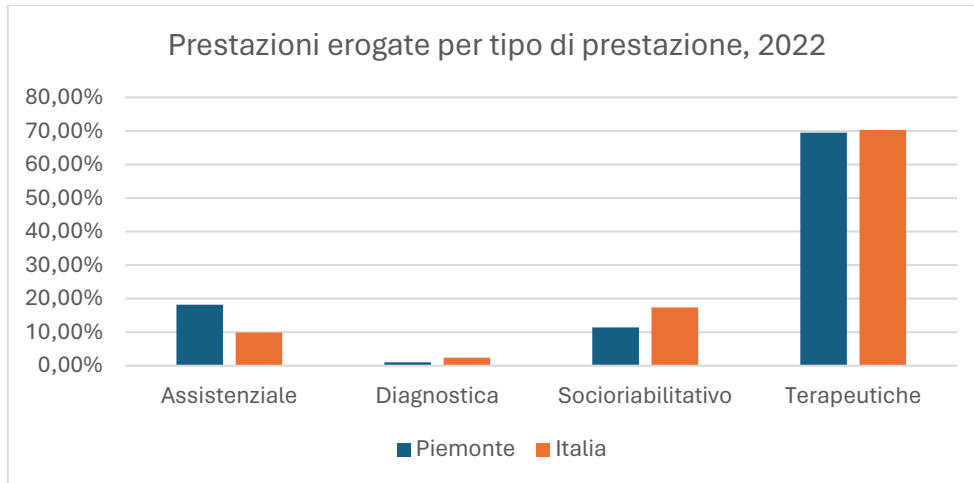
Indicatori	Piemonte	Italia
Prestazioni erogate	682.047	9.326.035
Prestazioni per utente	11,7	12,8

Tabella 8: Prestazioni erogate per tipo (esprese in percentuali), 2022.

	Assistenziale	Diagnostica	Socioriabilitativo	Terapeutiche
Piemonte	18,2%	1%	11,4%	69,5%
Italia	9,9%	2,4%	17,4%	70,3%

Nel 2022, si è registrato un numero relativo di prestazioni di tipo assistenziale (non specificato il tipo di prestazioni) più alto rispetto alla media nazionale (18,2% contro 9,9%), mentre si sono dimostrati piuttosto contenuti i numeri delle prestazioni nell'area diagnostica e socioriabilitativa.

Grafico 11

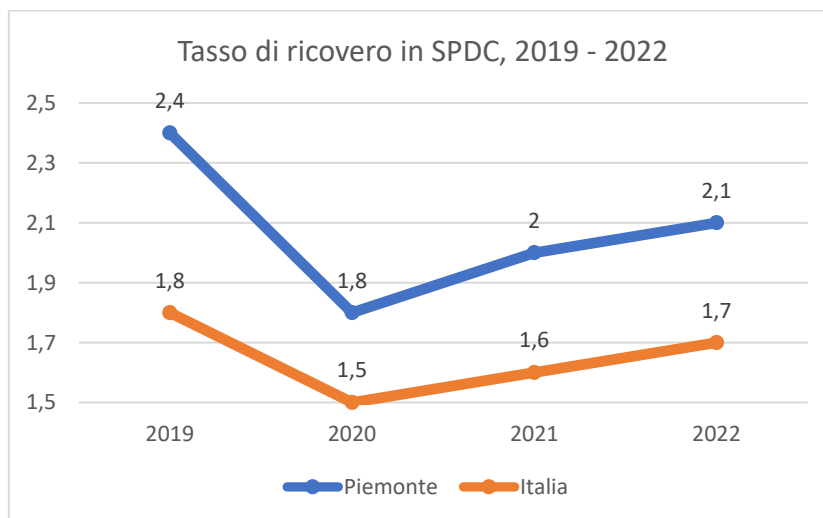


Assistenza ospedaliera

Il capitolo dell'assistenza ospedaliera del SISM contiene informazioni sulle dimissioni ospedaliere, i tassi di ricovero, i TSO, i ricoveri ripetuti e gli accessi al pronto soccorso.

Il grafico 12 riporta il tasso di ricovero in reparti psichiatrici pubblici che è calcolato come il rapporto tra il numero di dimissioni e la popolazione residente. Confrontando il tasso regionale con quello nazionale per il quadriennio 2019-2022, si osserva che seguono un andamento simile con una diminuzione nel 2020 e una ripresa negli anni successivi. Il tasso regionale, tuttavia, è sempre più alto della media nazionale.

Grafico 12



Nel 2022 si riscontra un numero di accessi al pronto soccorso per 1.000 abitanti in Piemonte decisamente più elevato rispetto alla media nazionale. Il rapporto non specifica se si tratti di primi contatti con i servizi da parte di persone che già inserite in un percorso di cura o meno, ma il maggior numero di accessi al pronto soccorso potrebbe essere riconducibile all'aumento del numero di nuovi utenti e della prevalenza trattata.

Sebbene il dato si riferisca alle persone che entrano in contatto o sono in carico presso i DSM, si può assumere che i dati riflettano l'andamento generale di questi indicatori. Tenendo conto che una parte degli utenti si rivolge ai servizi di cura primari o al privato, l'aumento degli accessi al PS potrebbe essere correlato all'aumento di incidenza e prevalenza.

Il maggior numero di accessi potrebbe essere anche attribuibile a una difficoltà nel prendere in carico e nel mantenere all'interno del percorso terapeutico gli utenti a causa del continuo depauperamento delle risorse umane all'interno del setting assistenziale territoriale; questo potrebbe, inoltre, tradursi in un più alto tasso di ricoveri in SPDC rispetto al dato nazionale.

Tabella 9: Assistenza ospedaliera, 2022.

Indicatori	Piemonte	Italia
Dimessi dai reparti di psichiatria per 10.000 ab (regime ordinario)	20,6	18,5
Degenza media in reparti di psichiatria	11,5	12,7
Accessi al pronto soccorso per 1.000 ab	16,2	11

TSO

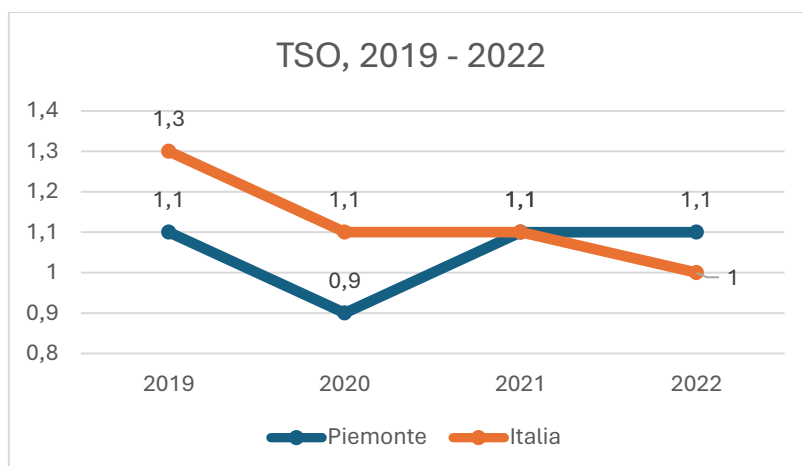
Il TSO - trattamento sanitario obbligatorio - è regolato dalla legge 833/1978, che all'art. 34 recita: "Il trattamento sanitario obbligatorio per malattia mentale può prevedere che le cure vengano prestate in condizioni di degenza ospedaliera solo se esistano alterazioni psichiatriche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive e idonee misure sanitarie extraospedaliere".

Tabella 10: Trattamenti sanitari obbligatori (TSO), anni 2019 - 2022

Anno	Piemonte	Italia
2019	1,1	1,3
2020	0,9	1,1
2021	1,1	1,1
2022	1,1	1,0

Il trend nazionale del numero di TSO per 10.000 abitanti è in calo, al contrario di quello regionale che, dopo una flessione nel 2020, è tornato a crescere fino ad essere maggiore di quello italiano nel 2022 (1,1 contro 1).

Grafico 13



Uso di farmaci

Il SISIM raccoglie i dati per i farmaci erogati in regime convenzionato e per i farmaci erogati in distribuzione diretta; in particolare, si considerano tre macrocategorie: antidepressivi, antipsicotici e sali di litio.

Tabella 11: Uso di farmaci, 2022.

Indicatori	Piemonte	Italia
Numero pazienti trattati con antidepressivi per 1.000 ab (convenzionata)	163,4	132,4
Numero pazienti trattati con antipsicotici per 1.000 ab (convenzionata)	7,4	21,7
Numero pazienti trattati con litio per 1.000 ab (convenzionata)	1,9	1,8

In Piemonte si registra per il 2022 un numero di pazienti trattati con antidepressivi per 1.000 abitanti molto più alto della media nazionale, al contrario del numero di pazienti trattati con antipsicotici.

Conclusioni

Dai dati disponibili emerge, prima di tutto, la tendenza alla riduzione **delle risorse regionali destinate all'assistenza psichiatrica** nel quadriennio 2019-2022; la spesa è aumentata nel 2022 ma senza tornare ai livelli pre-emergenza COVID19 (63,9 euro nel 2022 contro 64,8 euro nel 2019). Il **Piemonte**, in questo arco di tempo, **ha sempre sostenuto una spesa media annua per residente inferiore rispetto alla media nazionale**, ed ha impiegato, nel 2022, meno fondi per l'assistenza domiciliare e ambulatoriale ed una quota maggiore per l'assistenza residenziale, contrariamente a quanto risulta dai dati sulla ripartizione media della spesa nazionale.

Il numero di posti letto in strutture residenziali psichiatriche disponibili in Piemonte, dopo aver subito un aumento nel 2020 (10,2 p.l. per 10.000 ab.) ed essere poi sceso fino a 8,1 p.l. per 10.000 ab., nel 2022, rimane nettamente superiore – di oltre il 56% - rispetto **alla media nazionale**.

Per quanto riguarda il personale operante nei DSM della Regione Piemonte, si registra una tendenza negativa: dai 42,4 professionisti ogni 100.000 abitanti del 2019, la dotazione è scesa fino ai 38,5 del 2022. Al contrario, il numero nazionale è progressivamente aumentato dai 56,8 del 2019 fino a raggiungere i 60,4 professionisti per 100.000 abitanti nel 2022. **La dotazione di personale operante nei DSM della Regione, pertanto, è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale.**

In Piemonte si riscontra un **numero di accessi al pronto soccorso** per 1.000 abitanti e un **tasso di ricoveri in SPDC decisamente più elevati** rispetto alla media nazionale.

Nel 2019 il numero di **pazienti piemontesi trattati con antidepressivi** per 1.000 abitanti è stato **molto più alto della media nazionale**, al contrario del numero di pazienti trattati con antipsicotici, più basso in Piemonte della media.

Inoltre, si è riscontrato che il numero di **trattamenti sanitari obbligatori** effettuati nel quadriennio 2019-2022 in Piemonte, dopo aver subito una diminuzione nel 2020, è aumentato nuovamente leggermente nell'anno successivo per **superare per la prima volta anche il valore medio nazionale** (1,1 contro 1 TSO per 10.000 abitanti).

In sintesi, si osserva in Piemonte una tendenza a fare maggior ricorso all'assistenza residenziale con un conseguente aumento delle risorse ad essa destinata rispetto all'assistenza territoriale che, al contrario, si sta negli anni impoverendo di risorse umane ed economiche. Questo si traduce in una difficoltà dei servizi di intercettare i bisogni degli utenti e di effettuare attività diagnostica, di presa in carico, terapeutica e riabilitativa che fa sì che le persone con disturbi mentali ricorrano più frequentemente al pronto soccorso piuttosto che rivolgersi ai servizi territoriali. Appare, inoltre, preoccupante il numero di pazienti trattati con antidepressivi, molto più alto della media nazionale.

Fonti

Ministero della Salute, Rapporto salute mentale, Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM), vari anni.